

Roma, 14 dicembre 2010

Legambiente Lazio – Comunicato stampa (in allegato le tabelle)

Pendolari:

nel Lazio tagli dal Governo per 71,6 milioni di euro nel 2011 mentre nel 2010 dalla Regione solo 33,86 milioni di risorse aggiuntive, lo 0,15% del bilancio

Stop tagli e aumenti delle tariffe

**No a ulteriori tagli dei fondi strutturali POR per la mobilità
Regione destini almeno l'1% del bilancio ai pendolari**

Mancano all'appello 71,6 milioni di Euro, con il taglio da 163 a 91,4 milioni dei trasferimenti dallo Stato per i contratti di servizio del trasporto pubblico su ferro e gomma (ossia meno 43,9%), e il 2011 rischia di essere l'anno nero del trasporto nel Lazio come in Italia, tra l'incudine dei tagli al servizio e le ipotesi di aumento alle tariffe. Un contesto nel quale gli stanziamenti di risorse aggiuntive nel 2010 sono già rimasti molto bassi, pur salendo a 33,86 milioni di euro, passando così dallo 0,13% allo 0,15% del bilancio regionale. E' un grido di allarme quello che Legambiente lancia anche nel Lazio con il "Rapporto Pendolaria 2010", l'analisi che da cinque anni fotografa la situazione e gli scenari del trasporto ferroviario e metropolitano nel nostro Paese. Nel dettaglio nell'ultimo anno nemmeno un Euro è stato investito per acquistare nuovi treni, mentre 31,87 milioni di Euro sono stati destinati alle ferrovie regionali (ATAC, ex Met.Ro.) e 1,99 milioni sono andati a Trenitalia.

Numeri assolutamente insufficienti - in una panorama nazionale alquanto desolante, con la sola Provincia Autonoma di Bolzano che è riuscita ad investire più dell'1% del bilancio per i pendolari e il Veneto tra i peggiori con il solo 0,04%-, tanto più se si considera che il Lazio è al secondo posto della classifica nazionale per numero di pendolari, anche questi in crescita, subito dopo la Lombardia: sono 540mila (+35% rispetto ai 400mila del 2008) i viaggiatori che ogni giorno transitano sui 1.150 km delle ferrovie laziali. **Nel 2010 i contratti di servizio avevano visto una crescita della spesa: 215 milioni di Euro per Trenitalia per 17,1 milioni di treni per chilometro (contro i 163,87 del 2009) e 91,8 milioni per Metro (contro i 55,9 del 2009) per 4,2 milioni di treni per chilometro**, portando nel complesso la somma erogata per il servizio a 306,8 milioni. Le penali applicate per carenze rispetto a quanto previsto nel contratto di servizio hanno raggiunto i 14,1 milioni nel periodo 2001/2010, tutti reinvestiti in servizi aggiuntivi, superando in modo paradossale gli stanziamenti aggiuntivi nello stesso periodo che sono stati di soli 7,93 milioni. Nello stesso periodo sono stati investiti solo 174,49 milioni di Euro per materiale rotabile, dei quali 85,34 per Trenitalia e 89,15 per Metro.



**LEGAMBIENTE
LAZIO**

“Non ci stiamo, servono più treni e bus con un servizio migliore per i pendolari e invece ci vogliono propinare tagli e aumenti delle tariffe. Alla Regione chiediamo di mantenere le promesse e destinare almeno l'1% del bilancio regionale ai pendolari - ha dichiarato **Lorenzo Parlati**, presidente di Legambiente Lazio- Nel nuovo orario ferroviario non c'è un treno in più, Cotral e Atac sono al collasso per i debiti, e la Regione sta rinnovando i contratti di servizio senza che gli utenti ne sappiano nulla, nonostante i tavoli di lavoro in corso, e senza sapere come si copriranno le spese. Con questo servizio non accetteremo nessun taglio né aumento delle tariffe, i 540mila pendolari del Lazio vivono una situazione di emergenza, servono treni più frequenti e puntuali, investimenti su nuovo materiale rotabile e carrozze più pulite e meno affollate, biglietterie, informazioni. Nella Regione c'è una vera grande priorità di intervento, che è il nodo di Roma, dove va finalmente completato l'anello ferroviario a nord tra la stazione Nomentana e Tor di Quinto, creando tre linee di attraversamento della città, aumentando la possibilità di interscambio nell'area urbana. Va data una risposta alla domanda di trasporto pubblico sempre maggiore nelle aree metropolitane, le ferrovie regionali sono la nuova grande utile opera pubblica del secolo, contro traffico, congestione e inquinamento, tanto più in questo momento in cui è fondamentale ridurre le emissioni di CO2 per battere il riscaldamento globale”.

D'altronde nel Lazio i pendolari hanno da sempre un nemico: la strada. Nel periodo 2003-2010, ben 665,87 milioni di Euro sono stati destinati alle strade (il 75,3%), mentre 169 milioni sono andati alle metropolitane (19,1%) e solo spicci alle ferrovie con 50 milioni destinati (5,6%). **Preoccupa enormemente, in questo contesto, la proposta di riprogrammazione dei fondi strutturali POR FESR 2007-2013 presentata in queste ore al tavolo di partenariato regionale, che vede la completa cancellazione dei soldi per le ferrovie e le stazioni.** Nella vecchia programmazione erano previsti ben 590 milioni per il “miglioramento della qualità e dell'efficienza del TPL, potenziamento della rete infrastrutturale e dei nodi di scambio”, dei quali 241 milioni di fondi FESR, 279 milioni di fondi FAS e 70 milioni di fondi regionali. Ora, non solo i fondi FAS verranno tutti destinati al piano di rientro sanitario, ma anche i fondi FESR sarebbero spostati su altri assi e attività, lasciando solo 41,6 milioni in sostanza per iniziative già fatte (tra le quali il sistema di bigliettazione elettronica e il piano di infomobilità) e senza avere certezze sui fondi regionali sostitutivi.

“Siamo molto preoccupati, ai tagli del Governo si aggiungeranno i tagli dei fondi strutturali per la mobilità, chiediamo alla Presidente Polverini di rivedere la riprogrammazione presentata -afferma **Cristiana Avenali**, direttrice di Legambiente Lazio-. Nel POR erano previsti investimenti fondamentali per la mobilità tra i quali il raddoppio della ferrovia Campoleone-Aprilia per oltre 30 milioni, il piano di sicurezza per le stazioni per 55 milioni, l'acquisto di nuovi treni per 35 milioni e di nuovi bus per 49 milioni, un programma di nodi di scambio per 33,6 milioni e il parziale raddoppio della Roma-Viterbo per ben 326 milioni. Si può certamente discutere di come rimodulare la spesa, concordiamo ad esempio che se è vero che la Roma-Viterbo ha certamente bisogno di investimenti infrastrutturali non può però assorbire oltre la metà dei fondi disponibili e vanno trovate strade che coinvolgano i privati, ma i pendolari non possono perdere nemmeno un Euro di questi fondi per la mobilità, che vanno destinati al nodo di Roma in particolare, per avere ricadute positive in tutta la Regione”.

Tabelle “Pendolaria 2010” - Dati Lazio

STIMA DEI TAGLI NEL SERVIZIO FERROVIARIO PENDOLARE PER IL 2011

Regione	2010 Importo Cds con Trenitalia, (Mln €)		2011 Stima per le risorse statali (Mln €)	2010-2011 Stima riduzione importo Cds per i tagli del Governò *
	Da risorse statali	Da risorse regionali		
Lazio	163,0	1,99	91,4	-43,9

Legambiente, 2010 - * Per la stima si è considerato un contributo da parte delle Regioni per il 2011 invariato rispetto al 2010.

LA SPESA PER IL SERVIZIO FERROVIARIO PENDOLARE NEL 2010

Regione a statuto ordinario	Stanziamenti per il servizio * (mln Euro)	Stanziamenti per il materiale rotabile (mln Euro)	Stanziamenti sul bilancio regionale (%)
Lazio	33,86	0	0,15

Legambiente, 2010 - * Negli stanziamenti per il servizio sono considerati tutti i gestori, Trenitalia inclusa.

LA SPESA PER LE INFRASTRUTTURE

Regioni	Finanziamenti 2003-2010 in mln di Euro			Valori in % sul totale 2003-2010		
	Strade	Ferrovie	Metropolitane	Strade	Ferrovie	Metropolitane
Lazio	665,87	50,00	169,00	75,3	5,6	19,1

Legambiente, 2010. Elaborazione su dati bilanci regionali.

LA RETE FERROVIARIA E I VIAGGIATORI, 2010

Regione	Estensione della rete ferroviaria regionale (km)	Numero viaggiatori/giorno	Gestori
Lazio	1.151	540.000	Trenitalia, ATAC

IL CONTRATTO DI SERVIZIO, 2010

Regione	Importo ultimo CdS (Mln €)	Treni*Km/anno da CdS (Mln)
Lazio	Trenitalia: 215	17,1
	Met.Ro.: 91,8	4,2
	TOTALE: 306,8	TOTALE: 21,3

RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE 2001/2010 PER SERVIZI* E TOTALE 2001/2010 (in Mln di €)

Regione	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Tot. 2001/2010
Lazio	12,9 MT	14,2 MT	18,14 MT	20,31 MT	22,45 MT	32,5 MT	1,95 T. 31,87 MT	1,99 T. 31,87 MT	1,99 T. 31,87 MT	1,99 T. 31,87 MT	255,9 (7,92 T. 247,98 MT)

Legambiente, 2010 *Per il Lazio la Regione non è in grado di distinguere i finanziamenti di Met.Ro. tra ferrovie locali e le due linee di metropolitana di Roma. Abbreviazioni: T. = Trenitalia; MT = Met.Ro.



**LEGAMBIENTE
LAZIO**

RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE 2001/2010 PER MATERIALE ROTABILE E TOTALE 2001/2010

(in Mln di €)

Regione	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Totale '01/'10
Lazio	0	3,15 MT	10 T.	17,15 T.	18,21 T.	4,98 T.	28 MT	29 MT	29 MT 35 T.	0	174,49 (85,34 T. 89,15 MT)

Legambiente, 2010 Abbreviazioni: T. = Trenitalia; MT = Met.Ro.

LE PENALI APPLICATE DALLA REGIONE PER I DISSERVIZI NEL PERIODO 2001-2010

Regione	Penali 2001/2010 (in mln di Euro)	Destinazione delle risorse recuperate nel 2010
Lazio	14,10	Servizi aggiuntivi

Legambiente, 2010.